



Scritte antisemite sulle vetrine dei negozi L'autore va a processo e ora patteggia

BOLZANO. «Juden werden hier nicht bedient (Qui gli ebrei non vengono serviti)» e vicino, nella parte bassa della vetrata, il tristemente famoso saluto nazista «Sieg Heil». Erano le scritte apparse circa due anni fa sulla porta d'entrata dello storico negozio di abbigliamento Oberrauch Zitt, in via Portici 67. L'autore da lì a poco venne individuato e denunciato. Ora si sta svolgendo il processo penale al Tribunale di Bolzano. L'ultima udienza davanti al giudice Alvisè Dalla Francesca Cappello si è tenuta ieri in aula alla presenza del pm Francesca Sassani e dell'avvocato dell'imputato, un soggetto fragile residente a Bolzano. Il reato: deturpamento e imbrattamento di cose altrui. Si va verso un patteggiamento, che deve ancora essere concordato, visti i problemi di natura psichica dell'autore.

A febbraio di due anni fa quella scritta in via Portici non fu però l'unico riferimento antisemita. In piazza Vittoria, sulla lavagna multimediale che si trova vicino agli spazi con i punti di ricarica per l'auto elettriche, l'uomo aveva scritto un «Judenschwein», un «Heil Hitler» accompagnate dall'immane svastica. Il più classico e abietto repertorio nazista, riproposto anche su altre attività commerciali cittadine. E poi ancora fuori dall'ospedale, allo svincolo che porta a Settequerce, apparvero settimane dopo le scritte «Raus Juden, fuori gli Ebrei. Heil Hitler» su un cartello stradale. L'indagine fu presa in mano dalla Squadra mobile della Questura che riuscì a individuare il responsabile di almeno due degli episodi. E ora la vicenda giudiziaria è agli sgoccioli.